

La cultura a Pisa vale ben 724 milioni

La nostra provincia è fra le prime dieci in Italia a ricavare profitto da musei, monumenti storici, mostre e biblioteche

di Gianluca Campanella

PISA

Caro ex ministro Tremonti, con la cultura si mangia (contrariamente a quanto lei dice). Potrebbe essere questo l'inconfessato sottotitolo del convegno svolto ieri a Roma, durante il quale è emerso che Pisa è tra le prime dieci province italiane che riescono a ricavare profitto dalla cultura. In particolare il rapporto "Io sono cultura", promosso dalla fondazione **Symbola** e da Unioncamere, decreta che Pisa è al nono posto in Italia - a pari merito con Verona - per valore aggiunto del sistema produttivo culturale, con un'incidenza del 6,8% sul totale dell'economia locale; ed è sesta - insieme a Macerata - per il lavoro, che nel settore culturale assorbe ben il 7,9% di tutti gli occupati in provincia. Entrambe le classifiche sono guidate da Arezzo; seguono Pordenone e Pesaro/Urbino in quella del valore aggiunto, Pesaro/Urbino e Vicenza nella graduatoria del lavoro. Lo studio della Fondazione presieduta dal deputato Ermete Realacci analizza quattro distinti macro settori: industrie culturali propriamente dette (film, video, mass-media, videogiochi e software, musica, libri e stampa), industrie creative (architettura, comunicazione e branding, artigianato, design e produzione di stile), patrimonio storico-artistico architettonico (musei, biblioteche, archivi, siti archeologici e monumenti storici), e performing art e arti visive (rappresentazioni artistiche, divertimento, convegni e fiere). **Symbola** e Unioncamere per Pisa contano ben 4.169 imprese nell'ambito culturale e descrivono una forte vocazione all'esportazione: la nostra provincia è seconda assoluta in Italia - dietro Trapani e davanti a Gorizia - per quanto riguarda le vendite all'estero dove finisce il 31% della sua produzione culturale. Altro punto di forza sono gli spin-off universitari: il rapporto cita il Polo



Piazza dei Miracoli: ogni giorno è visitata da migliaia di turisti

Inera, un'azienda privata con 19 dipendenti che realizza siti web

Inera è l'unica azienda privata pisana citata nel rapporto "Io sono cultura", promosso dalla fondazione **Symbola e da Unioncamere; ed è descritta così: «Realizza siti web per la cultura e il turismo, banche dati di immagini e software per il settore librario e archivistico. Recentemente la società ha diversificato anche fuori dai beni culturali, che però restano il core business». Fondata nel 2001 da quattro dipendenti della Finsiel**

(ex Iri prima, poi Stet, allora in dismissione da parte di Telecom Italia), oggi Inera conta 19 persone. Il presidente Giuliano Barsanti racconta il caso che ha portato Inera a occuparsi di cultura: «Negli anni '80 eravamo un laboratorio reti, specializzato nei protocolli. E tutto il mondo usava lo standard Z39.50 per catalogare i beni culturali». Quando Finsiel ebbe una commessa importante dall'Istituto centrale per il

Catalogo unico delle biblioteche italiane, si rivolse alla struttura pisana per avere supporto: «Realizzammo una nostra implementazione e cominciammo a tessere una rete di relazioni con tutto il pianeta, tra cui anche l'area di Honk Kong». Non è un caso allora che i maggiori clienti di Inera siano il ministero dei Beni culturali, la Fondazione Sistema Toscana e l'agenzia Ansa a cui l'azienda ha fornito il sito web e tutto il supporto informatico.

tecnologico di Navacchio, dove c'è Art-Test, «che ha sviluppato un modello di interpretazione delle analisi multispettrali, che permette di ottenere informazioni diagnostiche sulle opere»; e l'ateneo da cui è

«nata Xrd-Tools, anch'essa specializzata in tecnologie per la diagnostica». Nel dettaglio il valore economico della cultura pisana è di 724 milioni: 37,7 per film, 127,3 sul software, 2,9 dalla musica e 70,6 per l'edito-

ria; ancora 102,9 dall'architettura, 18,9 dalla comunicazione, 177 per il design e 155,7 sull'artigianato; infine 22,2 dall'area "arti visive" e 8,9 ricavati dal patrimonio artistico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA